

Accordo integrativo nell'azienda siderurgica di Brescia

# Rinnovato il contratto aziendale alla Ori Martin

dalle  
Fabbriche

Alla Ori Martin, azienda siderurgica di Brescia con oltre 400 dipendenti si è raggiunto l'accordo sul rinnovo del contratto aziendale scaduto il 31 dicembre 2007. L'intesa sottoscritta da azienda, RSU, Fim e Fiom, mette al centro il miglioramento delle condizioni di lavoro e di vita dei lavoratori all'interno della fabbrica. I lavoratori, con il referendum, hanno approvato l'ipotesi di accordo con una percentuale che supera il 90%.

Nell'accordo sono previsti impegni sugli investimenti nel prossimo biennio e, in base agli investimenti, la riorganizzazione del lavoro, la ridefinizione del mansionario e il riconoscimento di nuove figure ad alta professionalità; inoltre sono definiti investimenti e percorsi formativi per tutelare la salute e la sicurezza in fabbrica. Si è definito un percorso concordato nella gestione degli appalti, per garantire ai lavoratori le giuste condizioni contrattuali, previdenziali ed antinfortunistiche; e si è estesa la tutela dei lavoratori precari con la definizione di una percentuale massima di ricorso a contratti atipi-

ci pari al 10% dei dipendenti e con un ruolo attivo della RSU per l'inserimento a tempo indeterminato in azienda.

Con l'accordo si è raggiunto un importante risultato, il riconoscimento degli istituti contrattuali, in caso di ricorso alla cassa integrazione ordinaria, per le prime 400 ore/anno e delle condizioni di miglior favore sulle festività come definito dal CCNL; è prevista inoltre un'integrazione aggiuntiva per i lavoratori iscritti al fondo Cometa a carico dell'azienda.

Infine l'intesa raggiunta prevede salario fisso con un incremento del superminimo collettivo uguale per tutti i lavoratori di 55 Euro per 14 mensilità, l'incremento delle maggiorazioni per il lavoro il sabato e la domenica, il riconoscimento certo del premio di risultato del quadriennio 2004-2007 pari a 1.020,00 euro che si consolidano. Sempre sul salario è stato definito un nuovo premio di risultato per il quadriennio 2008-2011 di 1.800,00 euro legato ad indicatori raggiungibili e vicino al fare e al sapere dei lavoratori.

La Fiom esprime soddisfazione per l'intesa raggiunta che

dà risposte concrete alle esigenze dei lavoratori sul futuro della fabbrica, sulla sicurezza e la salute, migliora i diritti di tutti i lavoratori e conquista un incremento certo del salario.



## Ferrosider: dopo lo scontro una difficile intesa

Il 27 giugno scorso i 110 dipendenti della Ferrosider di Ospitaletto sono scesi in sciopero per contrastare la decisione unilaterale dell'azienda di allargare il ricorso ad aziende di appalto su piazze di lavoro delicatissime del ciclo produttivo; il 9 luglio, dopo otto giorni di presidio della fabbrica e dopo oltre 60 ore di sciopero, la RSU della Ferrosider e la Fiom di Brescia hanno firmato con l'azienda un accordo che definisce:

**Le mansioni dei dipendenti Ferrosider e dei dipendenti dell'appalto.**

**Il coinvolgimento degli organi dell'ASL di Brescia preposti alla tutela e alla prevenzione.**

**Il mantenimento degli organici, dei carichi di lavoro e delle professionalità in essere.**

**L'anticipo della contrattazione aziendale, in scadenza al 31 dicembre 2008.**

**L'erogazione di 345 euro per il raggiungimento degli obiettivi del premio di risultato 2007.**

**La remissione delle querele e la rinuncia al ricorso depositato dall'azienda in Tribunale durante i giorni del presidio nei confronti dei lavoratori.**

RSU e Fiom hanno definito, a fine luglio, con i lavoratori i contenuti della piattaforma da discutere con la direzione Ferrosider; contenuti economici, normativi e d'intervento sull'organizzazione del lavoro sui quali si è avviata ed è in corso la trattativa.

La lotta dei lavoratori Ferrosider, la mobilitazione e la solidarietà di tutti i delegati metalmeccanici, dimostrata concretamente nei giorni del presidio, afferma la scelta dei lavoratori siderurgici di contrastare le decisioni unilaterali dell'impresa che sottraggono al confronto con i lavoratori e con i loro rappresentanti un aspetto fondamentale della contrattazione, quello relativo all'organizzazione del lavoro.

In siderurgia a Brescia la definizione delle piazze di lavoro, degli organici, dei carichi di lavoro e dei mansionari da sempre sono oggetto di contrattazione dei delegati di fabbrica e del sindacato.

In una fabbrica siderurgica la contrattazione dell'organizzazione del lavoro è un aspetto fondamentale di tutela dei lavoratori perché la

condizione è più difficile, a partire dalle oggettive condizioni di rischio per la salute e la sicurezza; il diritto alla contrattazione e la salvaguardia della salute e della sicurezza non sono e non possono essere in alternativa alla competitività dell'impresa.

Come altre imprese nel settore della siderurgia, la Ferrosider in questi mesi sta realizzando investimenti importanti, si tradurranno in competitività per lo stabilimento e continuità di lavoro e di reddito per i lavoratori; la contrattazione aziendale accompagna questa fase con l'obiettivo di migliorare le attuali condizioni normative e salariali.

LA TRATTATIVA  
ROTTA IN AIB

## Sciopero alla Glisenti

Alla Glisenti di Villa Carcina, fonderia di ghisa nella quale sono impiegati circa 120 addetti, i lavoratori sono in sciopero per conquistare il contratto aziendale.

Sono già state effettuate 14 ore di agitazione in modo articolato tra il 9 e il 20 Settembre e in assenza di una ripresa della trattativa i lavoratori sono determinati a proseguire con le iniziative.

Lo sciopero è proclamato nell'ambito del rinnovo del contratto integrativo aziendale scaduto a Dicembre del 2007, dopo che la trattativa è stata sospesa nell'ultimo incontro svoltosi presso l'Associazione Industriale Bresciana venerdì 5 Settembre scorso.

L'azienda non ha fornito risposte sufficienti, né sul salario e nemmeno per quanto riguarda la parte normativa e alle richieste presentate nella piattaforma ha posto condizioni per proseguire la trattativa che sono state giudicate inaccettabili dai lavoratori.

La Glisenti pensa di affermare, nella trattativa, il salario legato alla presenza, vuole ridurre le pause peggiorando la condizione di lavoro, vuole introdurre ulteriori flessibilità e nega qualunque risposta sui miglioramenti normativi chiesti in piattaforma.

Gli scioperi in corso hanno registrato la massiccia adesione da parte di tutti i lavoratori della Glisenti, che hanno deciso di proseguire con le iniziative di protesta fino a quando l'azienda non cambierà posizione e stanno effettuando in modo articolato il presidio delle portinerie.

La Glisenti come tutte le fabbriche funziona e guadagna con il lavoro degli operai e in questi anni l'azienda ha aumentato fatturato e utili.

I lavoratori della Glisenti aspettano ormai da 9 mesi il rinnovo del contratto aziendale per migliorare le condizioni di lavoro e il salario.

Non hanno chiesto all'azienda di essere giudicati in base al merito o alla disponibilità, chiedono venga riconosciuto il contributo che ogni giorno ognuno di loro porta in azienda.

In Glisenti gli operai svolgono un lavoro duro, non sono sui banchi di scuola.

**ORARI  
UFFICIO  
VERTENZE**

L'ufficio vertenze  
della Fiom CGIL a Brescia  
in via Folonari, 20

È APERTO TUTTI I GIORNI  
dalle 9,00 alle 12,30 e  
dalle 14,00 alle 18,30

IL SABATO  
dalle ore 9,00 alle ore 12,00

10